



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

(CITTA' METROPOLITANA DI BARI)

CONSULTAZIONE REFERENDARIA DELL'8 E 9 GIUGNO 2025

VERBALE DI RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI POLITICI PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE PER IL REFERENDUM ABROGATIVI DELL'8 E 9 GIUGNO 2025

L'anno duemilaventicinque addì 27 del mese di maggio alle ore 10.30 nella sede dell'Ufficio Elettorale del Palazzo Municipale del Comune di Gioia del Colle, sito in p.zza Margherita di Savoia n°10, previo avviso comunicato ai rappresentanti dei due comitati promotori del suddetto referendum nonché alle forze politiche aventi una stabile presenza sul territorio comunale oltre che al Sindaco e al Comandante della Polizia Locale (giusta note mail del 21/05/2025 e del 23/05/2025) si è tenuta la riunione per la disciplina della propaganda elettorale in occasione delle suddette consultazioni referendarie, indette per domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025.

Alla riunione, presieduta dal Direttore dell'Area Servizi al Cittadino – Servizio Elettorale (a tanto delegato dal Sindaco Avv. Giovanni Mastrangelo) sono presenti:

Francesco Paolo Resta – per il partito politico Fratelli d'Italia nonché per Forza Italia e Lega per Salvini Premier su delega;

Daniela De Mattia – per il Movimento 5 Stelle;

Francesco Iurilli – per il Movimento 5 Stelle;

Luca Nicastrì – per la CGIL e per il Comitato Promotore dei Referendum da 1 a 4;

Tommaso Ventaglini – per AVS.

I presenti convengono nella necessità e nella opportunità di organizzare la propaganda elettorale in modo da consentire uno svolgimento sereno della campagna referendaria, in un clima di civile dialettica democratica, nella piena osservanza delle opposte posizioni e della loro paritarietà nonché delle norme vigenti e delle consuetudini elettorali tenendo sempre ben presenti la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, monumentale ed artistico.

Nell'occasione sono state richiamate le modifiche apportate alla legge 4 aprile 1956, n. 212 dall'art. 1 comma 400, lettera h), dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014); tali modifiche, dettate dalla necessità del contenimento della spesa pubblica, oltre a disporre l'eliminazione della propaganda indiretta, hanno anche determinato una riduzione degli spazi della propaganda diretta.

Si dà atto del divieto di affissione dei materiali di propaganda elettorale al di fuori degli appositi spazi destinati, nonché il divieto di iscrizioni murali e di quelle su fondi stradali, palizzate e recinzioni (art. 1 della Legge 04 aprile 1956 n. 212 così come modificata dalla Legge 24/04/1975 n.130) e, a maggior ragione, su monumenti ed opere d'arte di qualsiasi genere, a tutela del decoro e dell'estetica cittadina (art. 162 del D. Lgs. N. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Si dà atto che, per quanto di propria competenza, l'Amministrazione Comunale, dal momento

dell'assegnazione degli spazi per l'affissione dei manifesti elettorali, è tenuta, per legge, a provvedere alla defissione dei manifesti affissi fuori dagli spazi autorizzati, per ciascun candidato o lista (D. Lgs. N. 507/93), nonché a rimuovere ogni altra affissione abusiva o scritta ovunque effettuata; le spese sostenute dal Comune per la rimozione del materiale di propaganda abusiva nelle forme di scritti o affissioni murali o di volantinaggio sono a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente responsabile (art. 15 della Legge n. /93 e ss.mm.ii.).

In caso di violazione delle disposizioni relative alle affissioni, saranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente (art. 15 della Legge n. 515/93).

I comitati promotori e i soggetti politici presenti si impegnano a ricordare agli elettori le fondamentali regole della campagna elettorale che devono essere necessariamente rispettate, adottando le opportune iniziative dissuasive.

In particolare:

- 1. devono essere rispettati i manifesti affissi regolarmente** che, pertanto, non devono essere strappati, deturpati o coperti (art. 8 della Legge 04 aprile 1956 n. 212 così come modificato dall'art. 6 della Legge 24/04/1975 n. 130); **sono vietati gli scambi** e le cessioni di superfici assegnate tra i vari candidati, gruppi o partiti (art. 3 della Legge n. 212/56 così come sostituito dall'art. 3 della Legge n. 130/75);
- 2. dal ventunesimo giorno precedente la data fissata per le elezioni è sospesa ogni forma di propaganda elettorale, luminosa o figurativa, a carattere fisso, ivi compresi tabelloni, striscioni o drappi in luogo pubblico**, con la esclusione delle insegne indicanti le sedi dei partiti. E' vietata, altresì, ogni forma di propaganda luminosa mobile (art. 6 della Legge n. 212/56 così come modificato dall'art. 4 della Legge n. 130/75). Si raccomanda, in particolare, di non apporre striscioni recanti propaganda referendaria su edifici, anche condominiali, che ospitano uffici pubblici ed istituzionali;
- 3. non possono essere lanciati volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico** (art. 6 della Legge n. 212/56 così modificato dall'art. 4 della Legge n. 130/75), mentre ne è consentita la distribuzione a mano;
- 4. è autorizzato l'uso dei mezzi mobili riportanti il manifesto di propaganda referendaria;**
- 5. è vietata, invece, la sosta in piazze o strade del comprensorio cittadino dei suddetti mezzi mobili;**
- 6. dal 19 maggio all'8 giugno 2025 l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito** soltanto per il preannuncio dell'ora e dei luoghi in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda referendaria in un lasso di tempo fissato tra le ore 10,00 e le ore 21,00 (art. 7, comma 2, della legge n. 130/75). Tale forma di propaganda è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Sindaco (art. 49 del D.P.R. 16 settembre 1996, n°610);
- 7. a tutela dei luoghi, si dovrà evitare l'uso di altoparlanti nelle vicinanze dell'ospedale e delle case di cura o, comunque, dei luoghi di degenza;**
- 8. per tutto il periodo elettorale si conviene il divieto di cortei, fiaccolate e parate in movimento**, ad eccezione di quelli di carattere sindacale e religioso; pertanto, in concomitanza con lo svolgimento di eventuali processioni religiose e civili, in programma durante il periodo della campagna referendaria, verrà sospesa l'effettuazione dei comizi elettorali;
- 9. Si dà atto che con deliberazione di G.M. n. 145 del 16/05/2025 si è provveduto a: "individuare tra i locali di proprietà comunale già predisposti per conferenze e dibattiti la Sala De Deo e il Chiostro, entrambi nel Palazzo Municipale e di metterli a disposizione dei partiti politici e dei movimenti, in misura uguale fra loro, senza oneri per la Pubblica Amministrazione; di disciplinare l'uso dei suddetti spazi esclusivamente per le finalità sopra esposte e per un numero limitato di persone, a seguito di istanza da presentare all'Amministrazione; di stabilire che l'uso dei locali non avvenga contemporaneamente tra più partiti politici e/o movimenti; di stabilire che, per l'assegnazione, sarà rispettato l'ordine cronologico di arrivo delle istanze pervenute presso gli Uffici Comunali";**
- 10. l'utilizzazione di gazebo è consentita nella Area Pedonale di Via Roma, nella Area Mercatale (Via**

Einaudi/Via Terracini), nella Piazza San Filippo Neri (Via Noci), nella Piazza Umberto e nella Piazza Venti Settembre richiamando, al riguardo, i pareri nn.41/2006 e 48/2006 espressi dal Ministero degli Interni - Direzione Centrale dei Servizi Elettorali i quali chiariscono che, ferma restando la disciplina dell'occupazione di spazio pubblico, si ritiene che possa essere consentita l'utilizzazione dei gazebo per un più agevole esercizio delle forme di propaganda consentite dalla legge quali, ad esempio, la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda, ma solo a determinate condizioni: - non devono presentare raffigurazioni, fotografie, simboli, diciture o colori che direttamente o indirettamente richiamino formazioni politiche o candidati; - non devono essere affissi drappi, striscioni, manifesti e quant'altro sia riconducibile a forme di propaganda elettorale a carattere fisso, in violazione degli artt. 6 primo comma, e 8, terzo comma, della Legge n. 212/1956, e successive modificazioni; - all'interno e all'esterno di tali strutture è consentito esporre bandiere, allorché le stesse servono esclusivamente ed identificare la titolarità del gazebo medesimo;

11. dalla data di convocazione dei comizi elettorali, sino al penultimo, giorno prima della votazione (**6 giugno 2025**), sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggi promozionali su quotidiani e periodici: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, pubblicazioni destinate alla presentazione del programma referendario, pubblicazioni di confronto relative alla consultazione elettorale (art. 7 - comma 1 e 2, della Legge n. 28/2000);

12. dal 7/06/2025, giorno antecedente quello fissato per la votazione sino alla chiusura delle operazioni di voto è **vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle votazioni** e sugli orientamenti del voto, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto (art. 8 della Legge n. 28/2000); va precisato, inoltre, che l'attività degli istituti demoscopici diretta a rilevare, all'uscita dei seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, ai fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni;

13. dal 7/06/2022, giorno antecedente quello della votazione e fino alla chiusura delle operazioni di voto sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda diretta ed indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali o altri manifesti di propaganda. Nel giorno destinato alla votazione è altresì vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali (art. 9 della Legge n. 212/56 così come sostituito dall'art. 8 della Legge n. 130/75). E' consentita, invece, la nuova affissione di giornali quotidiani o periodici nelle bacheche previste regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi;

Ciascun rappresentante di partito o comitato presente si impegna:

- a rispettare il sorteggio delle fasce orarie in cui i singoli partiti potranno tenere i comizi richiesti, questi si espletteranno secondo il calendario predisposto. Sarà, altresì, consentito lo scambio dei turni tra i partecipanti alla competizione elettorale con l'assenso dei comitati referendari e delle segreterie politiche locali, previa tempestiva comunicazione all'Autorità locale, precisando l'ora di inizio del comizio. Tali comunicazioni, a tutela dei diritti di tutte le forze politiche che partecipano alla consultazione non dovranno essere effettuate prima di tre giorni dalla data stabilita per il comizio.
- a garantire che i limiti di tempo fissati per ogni comizio siano scrupolosamente osservati, lasciando un congruo intervallo tra la fine di un comizio e l'inizio di quello successivo, in modo da assicurare il regolare deflusso del pubblico nonché l'effettuazione delle operazioni materiali connesse ai comizi stessi;
- ad evitare di installare altoparlanti e tenere comizi in località ed orari che possano disturbare la quiete di ospedali e case di cure, le funzioni religiose, le attività delle scuole.
- a non recare disturbo ai comizi stessi. Non sarà, pertanto, ammesso il contraddittorio con gli avversari politici nei comizi all'aperto. Nei locali aperti al pubblico il contraddittorio sarà ammesso solo nella forma del dibattito preventivamente richiesto e concordato tra le parti interessate con l'obbligo di darne avviso

scritto, almeno 24 ore prima, alla competente autorità di Polizia Urbana locale.

Per l'organizzazione di comizi in sale cinematografiche e teatrali saranno presi preventivi accordi con i rispettivi gestori, i quali ne daranno tempestivo avviso all'autorità di P.U.

In ordine al calendario dei comizi e alla loro durata, si stabilisce che tra le località dove dovranno svolgersi i comizi si esclude, per quanto possibile, quelle zone la cui occupazione per traffico, mercati, motivi di igiene, vicinanze con ospedali, scuole e caserme arrecherebbero pregiudizio o intralcio al normale svolgimento della vita cittadina. Si stabilisce, pertanto, che i predetti comizi saranno tenuti in piazza Dalla Chiesa ed, alternativamente, in caso di bisogno, , via Roma, P.zza XX Settembre, P.zza dei Martiri, P.zza Luca D'Andrano, P.zza Pinto e P.zza S. Filippo Neri (Via Noci).

Nella Piazza Dalla Chiesa sarà a disposizione il palco di proprietà comunale per lo svolgimento dei comizi elettorali fino al giorno 06/06/2025; il ridetto palco sarà smontato il giorno 12/06/2025. Qualora le parti politiche e/o i comitati avessero la necessità, successivamente a tale data, di utilizzare il palco si faranno carico di tutte le spese per il montaggio e successivo smontaggio nonché qualsiasi altro onere.

Per comizi in piazze e strade diverse da Piazza Dalla Chiesa, i partiti installeranno i palchi necessari e quant'altro necessario a propria cura e spese.

Ogni parte non potrà occupare contemporaneamente più di un sito.

Le parti presenti convengono di individuare quattro posizioni e quattro fasce orarie:

- 1) SI;
- 2) NO;
- 3) Partiti politici per il Si;
- 4) Partiti politici per il No.

Ogni comizio avrà la durata di 45 minuti con un distacco di 15 minuti tra una posizione e l'altra.

Si procede, quindi, al regolare sorteggio per la formazione del calendario dei comizi così come riportato nell'allegato "A" al presente verbale;

Tempo di durata 45 minuti per ogni posizione referendaria

Inizio alle ore 18.00 fino alle 21.45.


I comizi si terranno rispettando possibilmente il principio della alternanza e dell'arrivo cronologico della richiesta presso gli uffici comunali.

Gioia del Colle lì 27/05/2025

IL DIRETTORE DELL'AREASERVIZI AL CITTADINO

Servizio Elettorale

Avv. Gianfranco TERZO


Donato De Maffey
Luca V. Nicastro

ALLEGATO A

GIORNO 28 MAGGIO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Comitato per il NO
19:00	19:45	Partiti Politici per il SI
20:00	20:45	Comitato per il SI
21:00	21:45	Partiti Politici per il NO

GIORNO 29 MAGGIO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Partiti Politici per il NO
19:00	19:45	Comitato per il NO
20:00	20:45	Partiti Politici per il SI
21:00	21:45	Comitato per il SI

GIORNO 30 MAGGIO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Comitato per il SI
19:00	19:45	Partiti Politici per il NO
20:00	20:45	Comitato per il NO
21:00	21:45	Partiti Politici per il SI

GIORNO 31 MAGGIO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Partiti Politici per il SI
19:00	19:45	Comitato per il SI
20:00	20:45	Partiti Politici per il NO
21:00	21:45	Comitato per il NO

GIORNO 1 GIUGNO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Comitato per il NO
19:00	19:45	Partiti Politici per il SI
20:00	20:45	Comitato per il SI
21:00	21:45	Partiti Politici per il NO

GIORNO 2 GIUGNO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Partiti Politici per il NO
19:00	19:45	Comitato per il NO
20:00	20:45	Partiti Politici per il SI
21:00	21:45	Comitato per il SI

GIORNO 3 GIUGNO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Comitato per il SI
19:00	19:45	Partiti Politici per il NO
20:00	20:45	Comitato NO
21:00	21:45	Partiti Politici per il SI

GIORNO 4 GIUGNO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Partiti Politici per il SI
19:00	19:45	Comitato per il SI
20:00	20:45	Partiti Politici per il NO
21:00	21:45	Comitato NO

GIORNO 5 GIUGNO FESTIVO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Comitato NO
19:00	19:45	Partiti Politici per il SI
20:00	20:45	Comitato per il SI
21:00	21:45	Partiti Politici per il NO

GIORNO 6 GIUGNO		
DALLE	ALLE	
18:00	18:45	Partiti Politici per il NO
19:00	19:45	Comitato NO
20:00	20:45	Partiti Politici per il SI
21:00	21:45	Comitato per il SI

[Handwritten signatures and initials]